

CLAN & NOVIZIATO "TALPE KAMIKAZE"
AGESCI TRIESTE 6 - SAN GIUSTO
TRACCIA DI CATECHESI - SARAJEVO, 1-7 AGOSTO 2011



*"Quando tutto sembra cancellato,
allora parti per l'avventura:
apriti la strada con coraggio.
Quando ti sembrano cancellati
l'entusiasmo, la speranza, l'amore,
questi tre sentimenti meravigliosi,*

*allora parti per l'avventura con coraggio.
L'avventura della tua vita.
Questa tua vita, oggi, qui, con questi pesi.
Questa materia con cui si costruisce
il miracolo di una cattedrale di gioia."*

(Quaderno di traccia)

Vieni, Santo Spirito

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni; datare dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.



Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Lunedì 1° Agosto

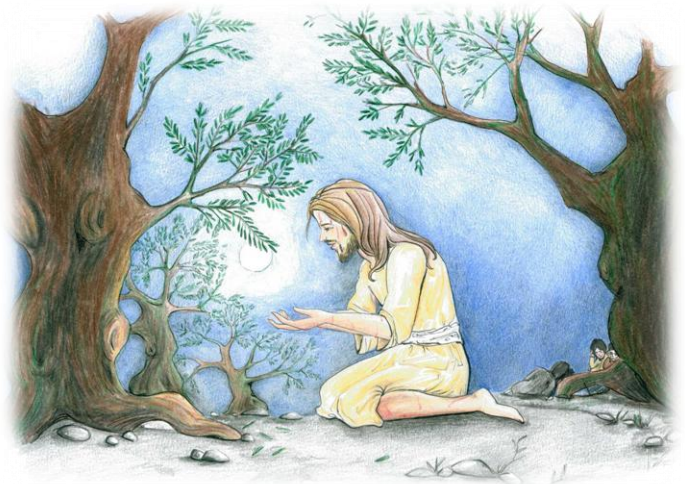
Le nostre paure, le nostre mancanze

Mt 26, 36-46

Agonia di Gesù nel giardino di Getsemani

=[Mr 14:32-42](#); [Lu 22:39-46](#); [Gv 18:1](#) ([Eb 5:7](#))

³⁶ Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». ³⁷ E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸ Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». ³⁹ E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! [REDACTED] ⁴⁰ Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? ⁴¹ Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».





Martedì 2 Agosto

Non basta conoscere la Legge

Rm 7, 14-25

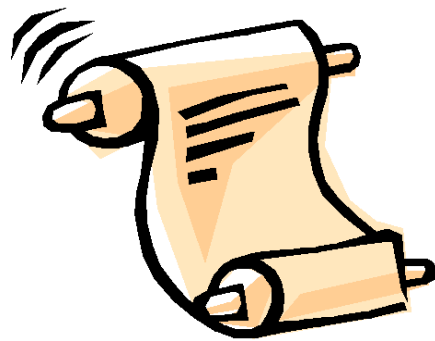
La legge del peccato

Ga 5:16-25; Ro 8:1-4

¹⁴ Sappiamo infatti che la legge è spirituale; ma io sono carnale, venduto schiavo al peccato. ¹⁵ Poiché, ciò che faccio, io non lo capisco: infatti non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio. ¹⁶ Ora, se faccio quello che non voglio, ammetto che la legge è buona; ¹⁷ allora non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che abita in me. ¹⁸ Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, no. ¹⁹ Infatti il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio. ²⁰ Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me. ²¹ Mi trovo dunque sotto questa legge: quando voglio fare il bene, il male si trova in me. ²² Infatti io mi compiaccio della legge di Dio, secondo l'uomo interiore, ²³ ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. ²⁴ Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? ²⁵ Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Così dunque, io con la mente servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato.

I due comandamenti di carità

1. Amerai il Signore tuo Dio,
con tutto il tuo cuore,
con tutta la tua anima
e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo
come te stesso.



La regola d'oro (Mt 7,12)

Tutto quanto volete che gli uomini
facciano a voi,
anche voi fatelo a loro.

Promessa scout

“Con l’aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;
- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la Legge scout”.

Legge scout

“La guida e lo scout:

1. pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. sono leali;
3. si rendono utili e aiutano gli altri;
4. sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. sono cortesi;
6. amano e rispettano la natura;
7. sanno obbedire;
8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. sono laboriosi ed
economy;
10. sono puri di pensieri,
parole ed azioni”.



Mercoledì 3 Agosto

In ascolto

1 Re 19, 9-18

Es 3:1, ecc.; Ro 11:1-5; Is 49:4-5; Mt 14:31

⁹ Lassù entrò in una spelonca, e vi passò la notte. E gli fu rivolta la parola del Signore, in questi termini: «Che fai qui, Elia?» ¹⁰ Egli rispose: «Io sono stato mosso da una grande gelosia per il Signore, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari, e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita».

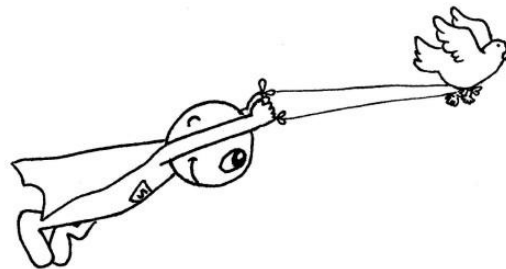


¹¹ Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al Signore». E il Signore passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il Signore non era nel terremoto. ¹² E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un mormorio di vento leggero. ¹³ Quando Elia lo udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; e una voce giunse fino a lui, e disse: «Che fai qui, Elia?» ¹⁴ Egli rispose: «Io sono stato mosso da una grande gelosia per il Signore, per il Dio

degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari, e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita». ¹⁵ Il Signore gli disse: «Va', rifa' la strada del deserto, fino a Damasco; e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re di Siria; ¹⁶ ungerai pure leu, figlio di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta, al tuo posto. ¹⁷ Chi scamperà dalla spada di Azael, sarà ucciso da leu; e chi scamperà dalla spada di leu, sarà ucciso da Eliseo. ¹⁸ Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato».

Giovedì 4 Agosto

Lo Spirito



Mt 26, 36-46

Agonia di Gesù nel giardino di Getsemani

=[Mr 14:32-42](#); [Lu 22:39-46](#); [Gv 18:1](#) ([Eb 5:7](#))

³⁶ Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». ³⁷ E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸ Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». ³⁹ E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». ⁴⁰ Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: «Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? ⁴¹ Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

[*Spirito*. Il termine ebraico e quello greco, che siamo soliti tradurre con spirito, si riferisce a realtà molto diverse: al vento o soffio (Es 14, 21; Gn 1, 1; Gv 3, 8), alla forza o alla vitalità dell'uomo (Gn 45, 27; GdC 15, 19), alla sua dimensione profonda che lo costituisce persona capace di avere rapporti con gli altri (Gn 2, 7; Sal 31, 6). Quest'ultimo significato assume una particolare importanza nel NT dove, con una certa frequenza, spirito designa la realtà trascendente e incorruttibile dell'uomo (Mt 26, 41; At 7, 59; 2 Cor 2, 31). Sono chiamati spiriti anche alcuni esseri invisibili, buoni (Eb 1, 7) o cattivi (1 Sam 19, 9), che operano nel mondo sotto il controllo di Dio.

La parola spirito, però, è usata nella Bibbia per riferirsi a Dio in quanto si rivela come forza, sapienza, gloria, santità (Gdc 3, 10; Is 11, 2). Il NT insegnerà che lo Spirito di Dio non è solo un attributo, ma una persona divina essenzialmente uguale in tutto al Padre e al Figlio (Mt 28, 19), che si comunica in modo misterioso e, naturalmente, limitato alla comunità cristiana e a ciascuno dei suoi membri (Rm 8, 1-30).]

LO SPIRITO È VIVIFICANTE, DA' LA VITA

Genesi 2,7

Dio il SIGNORE formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'uomo divenne un'anima vivente.

LO SPIRITO È PACE, LA COLOMBA

Battesimo di Gesù

Mt 3, 13-17

=([Mr 1:9-11](#); [Lu 3:21-22](#)) [Gv 1:32-34](#); [At 10:38](#)

¹³ Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato. ¹⁴ Ma questi vi si opponeva dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» ¹⁵ Ma Gesù gli rispose: «Sia così ora, poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giustizia». Allora Giovanni lo lasciò fare. ¹⁶ Gesù, appena fu battezzato, salì fuori dall'acqua; ed ecco i cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. ¹⁷ Ed ecco una voce dai cieli che disse: «Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto».

LO SPIRITO È CONSOLATORE

Gv 14, 5-15

Lo Spirito agisce nel mondo e nei discepoli

(Gv 14:16-17, 26; 15:26) At 2; 1Co 2:7-16; 1Gv 2:20-21, 27

⁵ «Ma ora vado a colui che mi ha mandato; e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?" ⁶ Invece, perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore. ⁷ Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. ⁸ Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹ Quanto al peccato, perché non credono in me; ¹⁰ quanto alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; ¹¹ quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. ¹² Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ¹³ quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire. ¹⁴ Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve lo annuncerà. ¹⁵ Tutte le cose che ha il Padre, sono mie; per questo ho detto che prenderà del mio e ve lo annuncerà.



LO SPIRITO È FUOCO



At 2, 37-46

Le prime conversioni

Za 12:10; Gv 16:8; At 4:4, 32-37; Lu 5:10

³⁷ Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» ³⁸ E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹ Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà». ⁴⁰ E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione».

⁴¹ Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. ⁴² Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. ⁴³ Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. ⁴⁴ Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵ vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶ E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, ⁴⁷ lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati.

La liberazione per opera dello Spirito Santo

(Ga 3:13-14; Ro 6:22-23) Ga 5:16-25; 6:8

1 Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, **2** perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. **3** Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, **4** affinché il comandamento della legge fosse adempiuto in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

5 Infatti quelli che sono secondo la carne, pensano alle cose della carne; invece quelli che sono secondo lo Spirito, pensano alle cose dello Spirito. **6** Ma ciò che brama la carne è morte, mentre ciò che brama lo Spirito è vita e pace; **7** infatti ciò che brama la carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio e neppure può esserlo; **8** e quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio.

9 Voi però non siete nella carne ma nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, egli non appartiene a lui. **10** Ma se Cristo è in voi, nonostante il corpo sia morto a causa del peccato, lo Spirito dà vita a causa della giustificazione. **11** Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Cl 3:1-6; Ga 4:4-7

12 Così dunque, fratelli, non siamo debitori alla carne per vivere secondo la carne; **13** perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete; **14** infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. **15** E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: «Abbà! Padre!» **16** Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio. **17** Se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se veramente soffriamo con lui, per essere anche glorificati con lui.

La speranza gloriosa dei figli di Dio

1Gv 3:1-3; 2Co 4:16-18; 5:1-5; 2P 3:13 (Gd 20-21)

18 Infatti io ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria che dev'essere manifestata a nostro riguardo. **19** Poiché la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio; **20** perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a motivo di colui che ve l'ha sottoposta, **21** nella speranza che anche la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio. **22** Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione geme ed è in travaglio; **23** non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo. **24** Poiché siamo stati salvati in speranza. Or la speranza di ciò che si vede, non è speranza; difatti, quello che uno vede, perché lo spererebbe ancora? **25** Ma se speriamo ciò che non



vediamo, l'aspettiamo con pazienza. **26** Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; **27** e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio.

Il risultato benefico dell'amore di Dio

Ef 1:3-12 (**Ro 5:1-11**; **Is 50:8-9**; **Gv 10:27-30**)

28 Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno. **29** Perché quelli che ha preconosciuti, li ha pure predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli; **30** e quelli che ha predestinati li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati li ha pure glorificati. **31** Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? **32** Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? **33** Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. **34** Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi. **35** Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? **36** Com'è scritto: «*Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello*». **37** Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. **38** Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, **39** né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Venerdì 5 Agosto Doni che diano frutto

Isaia 11, 1-2

¹ Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.

² Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di **SAPIENZA** e di **INTELLIGENZA**,
spirito di **CONSIGLIO** e di **FORTEZZA**,
spirito di **CONOSCENZA** e di **TIMORE DEL SIGNORE**.



1Corinzi 12

Varietà dei doni spirituali

Ef 4:4-12

¹ Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza. ² Voi sapete che quando eravate pagani eravate trascinati dietro agli idoli muti secondo come vi si conduceva. **3** Perciò vi faccio sapere che nessuno, parlando per lo Spirito di Dio, dice: «Gesù è anatema!» e nessuno può dire: «Gesù è il Signore!» se non per lo Spirito Santo. ⁴ Ora vi è diversità di doni, ma vi è un medesimo Spirito. ⁵ Vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. ⁶ Vi è varietà di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti.

⁷ Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune.

⁸ Infatti, a uno è data, mediante lo Spirito, parola di sapienza; a un altro parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; ⁹ a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, doni di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito; ¹⁰ a un altro, potenza di operare miracoli; a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti; a un altro, diversità di lingue e a un altro, l'interpretazione delle lingue; ¹¹ ma tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole.

Galati 5, 13-26

La carne e lo Spirito

Ro 13:8-10; Gm 3:13-18

13 Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri; **14** poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: «*Ama il tuo prossimo come te stesso*». **15** Ma se vi mordete e divorate gli uni gli altri, guardate di non essere consumati gli uni dagli altri.

Ro 8:1-14; 13:12-14 (Ef 5:1-12; Cl 3:5-15)

¹⁶ Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. ¹⁷ Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha

desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste. ¹⁸ Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge.

¹⁹ Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰ idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, ²¹ invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.

²² Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; ²³ contro queste cose non c'è legge. ²⁴ Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵ Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito. ²⁶ Non siamo vanagloriosi, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

Preghiera da Gal 5, 13-26

Padre, arricchiscimi dei frutti del tuo Spirito!

Il tuo Spirito di *amore* sia fonte
di comunione con te e con i miei fratelli.

Voglio celebrare con *gioia* la tua presenza
in ogni momento della mia vita.

Costruisci la Civiltà dell'Amore dove regni
la *pace* come effetto della giustizia.

Insegnami ad essere *paziente* e a
valorizzare le diversità delle persone,
delle culture e delle situazioni.

Rendimi *benevolo* con chi ha bisogno
del mio tempo e del mio impegno.

Fammi conoscere la tua *bontà*
per condividerla con gli altri.

La mia *fedeltà* sia salda e la mia vita
sia al servizio del Vangelo.

Dammi la *mitezza* per comportarmi con
la semplicità, con la docilità e con l'umiltà di Gesù.

La tua presenza rafforzi il *dominio di me stesso*,
così che io agisca sempre per amore,
guidato dalla fede e dai valori cari a Gesù.

Padre, riempiami di questi frutti del tuo Spirito,
per essere felice e rendere felici gli altri.

Amen





Gloria al Padre
e al Figlio e allo
Spirito Santo,
a Dio che è, che
era e che viene.

Sabato 6 Agosto La testimonianza

Gv 20, 21-23

*Gesù appare ai discepoli;
Tommaso non è con loro*
[Mr 16:14-18](#); [Lu 24:33-45](#)

¹⁹ La sera di quello
stesso giorno, che
era il primo della
settimana, mentre

erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» ²⁰ E, detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono. ²¹ Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi». ²² Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti».

Il percorso in sintesi

- 1) Individuare le proprie difficoltà, angosce, morti, croci, paure. Porsi l'interrogativo: come ne "vengo fuori"? Posso fare tutto da solo? (Mt 26, 36-46, oscurando la seconda parte del versetto 39)
- 2) La Legge e l'incapacità di rispettarla (Rm 7, 14-25) + parallelismo con la Legge Scout: la Legge ci mostra la strada, ma senza Spirito Santo siamo come un'auto senza benzina...
- 3) L'importanza di mettersi in ricerca, mettersi in ascolto dello Spirito: l'invocazione dello S.S. (1 Re 19, 9-18)
- 4) Presentazione dello Spirito Santo: ripresa del passo di Mt però senza oscuramenti, lo Spirito è "vivificante", è "consolatore" (Gv 14, 5-15), è "fuoco" (At 2, 1-4), è "colomba" (Mt 3, 13-17), è ... (Gn 1, 2; Gn 2, 7; Rm 8)
- 5) Cosa mi porta lo Spirito? Doni che portano frutti (le due ali della colomba). (Is 11, 1-4; 1 Cor 12, 1-11; Gal 5, 13-26)
- 6) Cosa me ne faccio? Li porto agli altri: testimonianza (Gv 20, 21-23; At 2, 38)

+ EZ 37, 1-14



Sin dall'inizio è presente lo Spirito: Dio crea il mondo "La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque." (Gn 1, 2). Si parla di spirito "vivificante". Lo Spirito è l'Amore che esiste tra il Padre e il Figlio. È una relazione di Amore che forma la SS. Trinità. Ogni Persona ha il proprio ruolo nella salvezza, sia quella personale di ognuno di noi, sia quella dell'umanità intera.

Dio crea l'uomo libero. [Che cosa significa "libertà"?] Il peccato dopo la Creazione impedisce all'uomo di essere libero. Egli infatti capisce il bene ma non riesce a compierlo [Rm 7]. Conosciamo la Legge, ma la Legge non è sufficiente. Per questo motivo Dio manda Gesù, in una carne di peccato, nel senso che porta su di sé le conseguenze di tale peccato: Gesù ha fame, sete, bisogno di dormire, paura, si arrabbia, ecc. Ma Gesù ha qualcosa che all'uomo manca: la fiducia nel Padre. Gesù si fida di Dio e a lui obbedisce. L'uomo, invece, è diffidente, non si fida di Dio mentre invece dovrebbe trovare le forze per fare la sua volontà. Anche Gesù è infatti debole [Lc 22, 39 ss.]; pensiamo all'episodio del Getsemani (Orto degli Ulivi) Gesù è terrorizzato ma anche in quella situazione tremenda riesce a fidarsi e a dire "sia fatta la tua volontà".

San Paolo dice che Gesù è un nuovo Adamo. L'uomo infatti diventa "vivente" quando, ancora polvere, riceve nelle narici un "alito vitale", che altro non è che lo Spirito [Gn 2, 7]. Così Gesù è nuovo Adamo perché diventa Spirito di Vita. Si ha una "nuova Creazione" perché Gesù comunica all'uomo lo Spirito, che l'uomo aveva perduto a causa del peccato. Quindi lo Spirito Santo ci permette di giungere allo scopo per cui siamo stati creati. La Salvezza.

Si diceva, che la Legge non basta, anche se è una “legge spirituale” in quanto data da Dio [Rm 7, 14; 8, 4]. La Legge ti mostra la strada ma non riusciamo a camminarci sopra a causa del peccato. Siamo come un’automobile a secco: lo Spirito Santo è la benzina della nostra automobile che ci permette di percorrere questa strada, superando gli ostacoli del peccato. Rispetterò la Legge non per “volontà”, ma per “grazia” [Gv 1], quindi anche come conseguenza del fidarmi di Dio.

Dio è il creatore, Gesù viene nella nostra carne per vincere il peccato, rivela agli uomini che Dio è amore e perdona. Il percorso si articola così: vi è in primo luogo la predicazione con l’annuncio del perdono dei peccati e della conversione; solo a seguito del perdono dei peccati, si riceve lo Spirito Santo [At 2, 38].

Uno dei simboli dello Spirito è la Colomba: è delicato. [Mt 3, 13-17].

La visione delle ossa aride [Ez 37, 1-14]

È importante mettersi in ricerca del Signore, in ascolto verso lo Spirito. Quando cerchi il Signore, prima trovi il caos e il frastuono degli affetti, dei problemi quotidiani, del lavoro, così come per Elia è stato sentire il terremoto e il tuono, e poi finalmente ecco arrivare un “vento leggero” [1 Re 19, 9-18].

I doni dello Spirito [Is 11, 1-4]. Attenzione, però, al fatto che lo Spirito si realizza in modo diverso per ognuno di noi. San Cirillo di Gerusalemme: “Perché lo Spirito viene paragonato all’acqua? Dall’acqua nasce tutto: nutre le erbe e gli animali. Scende dal cielo come pioggia. È una sola, ha la stessa natura, ma quanti effetti differenti produce! Una sorgente irriga tutto il giardino; la stessa pioggia cade in tutto il mondo. Ma nel giglio diventa bianca, nella rosa rossa, nel giacinto purpurea. Così anche lo Spirito Santo, pur essendo uno e indiviso, distribuisce come vuole la sua grazia ad ognuno”. Cfr. 1 Cor 12, 1-11; Gal 5, 13-26.

I frutti dello Spirito, come conseguenza dei doni che ci sono stati dati [1 Cor 12, 1-11; Gal 5, 13-26].

Lo Spirito Consolatore: Satàn è l’accusatore, il Paraclitòs è il consolatore o meglio l’avvocato difensore. Gesù è il primo consolatore e dice “vi manderò un altro consolatore” [Gv 14, 5-15]. Lo annuncia in molte occasioni.

Testimonianza [Gv 20, 21-23]: primo, “pace a voi!”, cioè “siete perdonati”; secondo, ricevete lo Spirito Santo; terzo, portate il perdono/misericordia agli altri.

Avere lo Spirito Santo vuol dire avere amore dentro di sé, quindi anche amore verso gli altri. “Peccare” significa “non amare”. “Amare” significa “volere il bene dell’altro”. [1 Gv 3, 7-11]

Lo Spirito è fuoco. Non fare nulla non è felicità. Di che cosa hai sete? Accetta il giogo leggero. Accidia. Vedi quello che è successo nel giorno della Pentecoste! [At 2, 1-4]. “L’immagine del fuoco si offre a varie interpretazioni. Trasferita nella vita spirituale, essa significa soprattutto uno zelo ardente per il bene, per la gloria di Dio. In questo senso si dice del profeta Elia che il suo zelo era simile al fuoco e che la sua parola bruciava come fiaccola [Sir 48, 1]. Anche nelle attività umane osserviamo come è bene quando uno si sente entusiastico per lo studio, per l’arte, per il suo lavoro. Lo fa bene e con grande piacere. Lo zelo è contrario al difetto che si chiama “tiepidezza”. [...] Il tiepido rassomiglia ad una vigna non coltivata, ad una casa senza porte. [...] La

negligenza priva l'uomo della gioia. Aumenta, quindi, la fatica della giornata. È un verme nella radice, divora dal di dentro, anche se esternamente tutto continua come di consueto.” (Spidlik, p. 171)

Ezechiele 37

1 La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; 2 mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. 3 Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». 4 Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. 5 Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. 6 Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». 7 Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. 8 Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. 9 Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». 10 Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. 11 Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. 12 Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. 13 Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. 14 Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. **L'ho detto e lo farò**». Oracolo del Signore Dio.

1 Gv 3, 7-11

7 Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto com'egli è giusto. 8 Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché il diavolo è peccatore fin dal principio. Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo. 9 Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché un germe divino dimora in lui, e non può peccare perché è nato da Dio. 10 Da questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, né lo è chi non ama il suo fratello. 11 Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che ci amiamo gli uni gli altri.

Agonia di Gesù nel giardino del Getsemani

=(Mt 26:36-46; Mr 14:32-42; Gv 18:1-2) cfr. Eb 5:7-8

39 Poi, uscito, andò, come al solito, al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono.

40 Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate di non entrare in tentazione». **41** Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo: **42** «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta».

43 Allora gli apparve un angelo dal cielo per rafforzarlo. **44** Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra. **45** E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza, **46** e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, affinché non entriate in tentazione».

I sette *doni* dello Spirito Santo

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza
6. Pietà
7. Timor di Dio.

I dodici *frutti* dello Spirito Santo

1. Amore
2. Gioia
3. Pace
4. Pazienza
5. Longanimità
6. Bontà
7. Benevolenza
8. Mitezza
9. Fedeltà
10. Modestia
11. Continenza
12. Castità.